

Editoriale

Autor(en): **Roth, Jean François / Schmid, Jürg**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Relazione annuale / Svizzera turismo**

Band (Jahr): - **(2013)**

PDF erstellt am: **12.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Jean-François Roth, presidente di Svizzera Turismo

«Prospettive positive per il settore.»

Qual è il Suo bilancio per il 2013?

Il 2013 ha segnato una svolta. Dopo due anni influenzati dalla forza del franco, nei mercati vicini si è delineato un tendenziale ritorno alla crescita e nel contempo vi è stato un ottimo sviluppo dei mercati strategici in crescita. Nel complesso, le prospettive del settore sono migliorate.

In quali settori il nostro turismo si è mostrato particolarmente efficiente?

Malgrado la critica situazione economica, il volume degli investimenti è rimasto invariato. Quest'anno si sono segnate tappe importanti e innovative nel settore delle infrastrutture. Inoltre, i fornitori di servizi turistici hanno reagito alla forza del franco formulando nuovi modelli tariffari e rafforzando la collaborazione reciproca

Una chance che il settore turistico dovrebbe sfruttare?

Vicinanza, sicurezza, ambiente ideale per attività fisiche moderate, ampia gamma di offerte wellness: la Svizzera offre tutto ciò che serve per entusiasmare il gruppo target che in Europa occidentale è in continua espansione: quello dei «best ager» attivi.



Jürg Schmid, direttore di Svizzera Turismo

«La forza del franco ci preoccupa ancora.»

Ogni campagna estiva richiede un suo tema, come le «Tradizioni viventi»?

Certamente! Oltre a suscitare attenzione mediatica nel mondo, un tema centrale offre anche l'occasione per evidenziare in modo mirato i punti di forza degli operatori turistici. Le originali esperienze proposte nel 2013 hanno contribuito ad avvicinare il pubblico alle nostre tradizioni e ad aumentare a lungo la domanda di simili prodotti.

Quale mercato ha riservato delle sorprese quest'anno?

Il Regno Unito. Con un incremento dei pernottamenti pari al 6%, questo mercato è stato molto rapido nel compiere un'inversione di rotta. Ci vorrà però ancora molto tempo per tornare ai livelli del 2008.

Il franco svizzero continua a preoccuparvi?

Sì, sebbene il turismo svizzero in Europa sia ormai arrivato alla fine del tunnel e stia entrando in una fase di ripresa. In questo è di fondamentale importanza la duplice strategia di ST, basata sia sugli investimenti nei mercati tradizionali, sia su una maggiore penetrazione nei nuovi mercati.